

il caso

GIANNI GIACOMINO

A Lanzo
il Comune in aiuto
delle donne

La paura più diffusa fra le donne? Essere aggredite in strada da sconosciuti, subire violenze sul lavoro, tra le mura di casa. Per questo vogliono imparare a difendersi e capire come riconoscere un loro potenziale nemico guardandolo negli occhi, scoraggiarlo con parole taglienti. Oppure stenderlo con una mossa di karate o metterlo ko spruzzandogli in faccia spray al peperoncino.

Sono le materie di insegnamento al corso di difesa personale organizzato dal Comune di Lanzo e finanziato dalla Regione. «Dobbiamo prepararci: ci sono tanti delinquenti, psicopatici che ti possono aggredire e fare molte male, non solo fisicamente, anche psicologicamente. Saper reagire vuol dire salvarsi», sostiene Antonella Porro, 49 anni, casalinga.

È una delle cento donne che partecipano alle lezioni. «Ci aspettavamo 35, al massimo 40 iscrizioni, invece siamo stati presi d'assalto e siamo già a quota 100», fa notare Antonio Bianco, ufficiale della Croce Rossa in congedo che ha già insegnato a poliziotti e carabinieri

è la necessità di difendersi», avverte Ernestina Assalto, vice sindaco di Lanzo. «Basta fare attenzione alle notizie di tutti i giorni per capire che le donne, spesso giovani, sono sovente vittime di soprusi e violenze».

Molte iscrizioni sono in coppia, mamma più figlia. «Io lavo-

Boom di iscritte alle lezioni di difesa personale

Per 20 posti 100 richieste, tante mamme e figlie

La paura delle aggressioni

È il sentimento più diffuso fra le donne: non c'è da stupirsi che in cento abbiano aderito all'iniziativa del Comune

Il corso è tenuto da Antonio Bianco, ufficiale della Croce Rossa in congedo che ha già insegnato a poliziotti e carabinieri



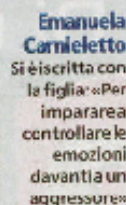
ra in banca da quindici anni e non ho mai subito una rapina», fa sapere Carla Ubaldi. «Sarei curiosa di vedere quale è la mia reazione emotiva davanti a un bandito, anche per questo ho deciso di frequentare il corso, non si sa mai». Aggiunge: «Ho portato anche mia figlia

che ha 15 anni perché le nozioni di autodifesa possono sempre servirle». Come Emanuela Carnieletto, 50 anni, impiegata ai servizi sociali dell'Asl o Barbara Peretti, 40 anni, impiegata di Cafasse. Anche loro frequenteranno con le figlie di 27 e 16 anni. «Se ci capita di es-



Carla Ubaldi

«Sono curiosa di vedere la mia reazione emotiva davanti ad un bandito. Non si sa mai»



Emanuela Carnieletto

Si è iscritta con la figlia: «Per imparare a controllare le emozioni davanti ad un aggressore»



Ernestina Assalto

Vicesindaco di Lanzo: «Le donne sono sovente vittime di soprusi e violenze»



sere molestate, importunate vorremmo essere in grado di tenere le emozioni sotto controllo - riflettono - sapere come gestire la situazione». «Invece mia figlia ha solo dieci anni e non è stato possibile farla partecipare, peccato», puntualizza Sabrina Di Muro, impiegata di 40 anni di Monastero di Lanzo. «L'alta frequenza ai corsi sulla sicurezza è la dimostrazione che il tema è largamente sentito, anche fuori da Torino - ammette il presidente della Provincia Antonino Saitta -». Se la Regione finanzia nuovamente la legge sulla sicurezza, siamo pronti a seguire il nuovo bando e valutare i progetti dei Comuni. Resto convinto che, anche fuori dalla città, servano rinforzi di polizia e carabinieri. Più volte ho sollecitato il ministro dell'Interno, ma non mi ha mai degnato di una risposta».

Moncalieri

La neve co- 293 mila e

«C'è voluto di debito fuori che il Comune saldasse il suo debito intervenendo in inverno per non dalle abbondanti. Il debito è stato forte ritardo. I tempi imposti per la stabilità. Altri devono essere pa per le spese su impianti ri-

Trofarello

S'inaugura il refettorio

«Si inaugura il refettorio alle 18. Il refettorio di via C. Cepica con le tecnologie energetiche e ambientale. La spesa è di 750 mila euro con fondi comunali e regionali. Il refettorio sarà fuori terra e ospiterà la mensa per gli alunni della scuola elementare Rodari e per i bambini di scuola media».

Trofarello

Fondi regionali all'oratorio

«La Regione ha stanziato 22.800 euro per l'oratorio parrocchiale di Giovanni Battista. I fondi serviranno a realizzare le norme del Piano Urbanistico 2009. Il Comune stanzia la cura e la manutenzione della chiesa nelle spese di manutenzione dell'edificio».